

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INFANZIA

DOTT.SSA MARCELLA CAPUTI
MARCELLA.CAPUTI@UNITS.IT



ESERCITAZIONE

Problema da esaminare: come favorire buon ambientamento del bambino al nido attraverso un processo graduale di separazione dal caregiver.

AVETE A DISPOSIZIONE 30 MINUTI




PIANIFICARE UNO STUDIO OSSERVATIVO

- Scelta dei soggetti.
- Scelta degli eventi.
- Scelta dei luoghi.
- Scelta della modalità delle osservazioni.

Disegno	Caratteristiche	Vantaggi	Limiti
<i>Trasversale</i>	Più bambini di diversa età sono studiati contemporaneamente	Dà informazioni sulle differenze tra le età Rapido ed economico	Non consente di valutare la stabilità delle differenze nel tempo
<i>Longitudinale</i>	Gli stessi bambini sono studiati a più riprese per lunghi periodi	Dà informazioni sul cambiamento individuale Valuta la stabilità delle differenze	Perdita dei soggetti nel tempo La ripetizione delle prove può minacciare la validità
<i>Microgenetico</i>	I bambini sono studiati intensivamente per brevi periodi di tempo	Dà informazioni sui processi responsabili del cambiamento	Non consente di valutare il cambiamento nel lungo periodo

PARTECIPANTI

- Per scegliere i partecipanti va innanzitutto formulata una **domanda chiara**, ancorata ad un quadro teorico.
 - Vanno poi definiti gli **obiettivi** e le **scelte procedurali**.
 - Vanno individuate le **unità di osservazione**.
 - Va deciso **come** osservare.
- 

SINGOLO, DIADE, GRUPPO


- **Singolo:** rilevare comportamento, frasi pronunciate, destinatari di frasi e azioni, reazioni dei destinatari.
- **Diade:** registrare simultaneamente comportamento e frasi di entrambi i partner (interesse per attività congiunta).
- **Gruppo:** descrivere configurazioni gruppali, composizione e stabilità.

STRATEGIE DI CAMPIONAMENTO

Con più soggetti:

- 1) individuo focale (*focal sampling*)
- 2) scansione rapida (*scan sampling*)
- 3) campionamento dei comportamenti (*behaviour sampling*)

Caratteristiche:

- 1) maggior dettaglio, tempi prolungati
 - 2) eventi frequenti, tempi brevi, scarso dettaglio
 - 3) eventi rari, alto controllo della situazione
- 

TIPOLOGIE DI EVENTI

Eventi momentanei → discreti, situati in punti temporali precisi, descritti in termini di frequenza

Stati → pattern comportamentali caratterizzati da durata nel tempo

Se combiniamo durata e frequenza:

1. Momentaneo e frequente
2. Momentaneo e infrequente
3. Durevole e frequente
4. Durevole e infrequente

TIPI DI MISURA

Frequenza = numero di occorrenze eventi/stati, assoluta o relativa

Durata = assoluta o relativa

Latenza = intervallo temporale tra uno specifico evento e la prima occorrenza di un comportamento

Intensità = grado in cui si manifesta un certo comportamento

Densità = pervasività di un comportamento rispetto agli altri

CONTEGGIO DELLA FREQUENZA

Il conteggio della frequenza può essere esteso **sull'intera giornata** (24 ore)


Oppure per un periodo più limitato ma **continuativo** es. dalle 6 alle 21

Oppure in **sezioni di tempo prescelte** es. dalle 7 alle 9 – dalle 13 alle 15

ESEMPI DI FREQUENZA

- Numero di volte al giorno in cui il bambino si morsica la mano
- Numero di testate contro il muro per intervalli di 10 secondi
- Numero di volte in cui il bambino ha avviato spontaneamente una conversazione con un compagno nell'arco della mattinata

La frequenza viene utilizzata quando:


- Il comportamento target ha un preciso inizio e una fine
 - Il comportamento non si presenta a frequenza elevata
 - Il comportamento non si presenta lungo periodi ampi di tempo
 - Utilizzato al meglio quando gli intervalli di tempo sono costanti
- 

DURATA



Quante ore, minuti, secondi dura un comportamento.

Quantità di tempo all'interno del quale si sono presentate le occorrenze comportamentali.



LA DURATA VIENE UTILIZZATA QUANDO:

- Il comportamento si presenta raramente (bassa frequenza)
- Il comportamento è “on-going”
- Rappresenta la dimensione critica (obiettivo) per il comportamento osservato

ESEMPI DI DURATA

- Ci sono voluti 40 minuti per lo studente per completare il pretest, e solo 20 minuti per completare il post test
- Paolo ha urlato e picchiato pugni sul tavolo per 25 minuti
- Ieri sera la partita di pallavolo è durata 70 minuti

Nome e cognome utente				
Operatore				
Comportamento problema		<i>“strofinarsi l’occhio con il dito” : “Battere la mano sul tavolo”</i>		
Intervallo di osservazione: dalle 7.00 alle 9.00; dalle 11.00 alle 13.00; dalle 17.00 alle 19.00				
Data	Periodo di osservazione	Strofinarsi l’occhio con il dito	Battere il palmo della mano sul tavolo	Tot. Tempo
	Dalle Alle	A) ora inizio fine ora inizio fine ora inizio fine	B) ora inizio fine ora inizio fine ora inizio fine	
	Dalle Alle	A) ora inizio fine ora inizio fine ora inizio fine	B) ora inizio fine ora inizio fine ora inizio fine	

LATENZA O TEMPO DI REAZIONE :


- tempo trascorso tra la presentazione dello stimolo e l'inizio del comportamento



VIDEO LATENZA




ESEMPI DI LATENZA

- Tempo per rispondere alla domanda rivolta al bambino da un operatore
 - Tempo per mettersi i vestiti una volta che sono stati posti di fronte al ragazzo
- 

AMPIEZZA o INTENSITÀ

Comportamento misurato per ampiezza o livello di ciascun episodio

ESEMPI DI INTENSITÀ:

- Gravità di ferite autoprodotte (prodotti permanenti)
 - Intensità delle vocalizzazioni
- 

5	Il comportamento esige l' intervento fisico di 2 adulti per la sua gestione
4	Il comportamento richiede l' intervento fisico di 1 adulto per la gestione
3	Il comportamento richiede un blando intervento fisico dell' adulto
2	Il comportamento è controllabile verbalmente
1	Il comportamento cessa molto rapidamente e senza alcun intervento

DENSITÀ

Pervasività di un comportamento rispetto a tutti gli altri.

